

## **SINTESI DELL'INCONTRO FRA IL COMITATO REGIONALE UNIVERSITA' TERZA ETA' SARDEGNA E L'ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE DELLA REGIONE SARDEGNA**

**Giorno:** Mercoledì 18 Ottobre 2017 ore 11-12  
**Sede:** Assessorato alla Pubblica Istruzione, viale Trieste 186, Cagliari  
**Presenti:** dott. Giuseppe Dessena, Assessore alla Pubblica Istruzione Regione Sardegna  
dott. Dario Cuccuru, Segretario particolare dello stesso Assessore

Antonio Piras, Università della Terza Età di Villacidro  
Gianfranco Dongu, Università della Terza Età di Quartu Sant'Elena  
Marisa Castellini e Alberta Demozzi, Università della Terza Età di Alghero  
Vincenzangela Fenu e Raffaele Gerugi, Università della Terza Età di Sanluri  
Gianni Sibiriu e Gino Meloni, Università della Terza Età di Carbonia

### Sviluppo dell'incontro

*In apertura di riunione, dopo una rapida presentazione da parte di ognuno dei responsabili indicati, Gianfranco Dongu, in qualità di portavoce e Presidente del CRUTES, da luogo a un intervento di apertura dell'incontro riassumendo assai brevemente quanto già esposto nel corso della riunione del 14 Settembre u.s., del cui contenuto il dott. Cuccuru aveva successivamente posto al corrente il dott. Dessena, non presente a detto incontro.*

*Nell'indicare che i presenti compongono un Comitato Regionale delle diverse Università della Terza Età della Regione Sardegna, formalmente costituitosi il 28 Giugno u.s. e di cui è stato redatto sia l'Atto Costitutivo che lo Statuto, in procinto di essere entrambi registrati presso l'Agenzia delle Entrate, e che pertanto tutte le osservazioni e richieste che verranno formulate ne rappresentano una base comune, il relatore ricorda che il CRUTES si è posto 3 obiettivi fondamentali, ovvero essere rappresentativo verso le Istituzioni, produrre sinergie operative nei tanti aspetti delle attività che corrispondono alle diverse Associazioni e rendere possibile un reciproco supporto informativo ed operativo fra le stesse.*

*Fatto un breve richiamo ai benefici, peraltro ben conosciuti da parte dell'Istituzione Regionale, che queste Associazioni, di propria iniziativa, apportano quotidianamente in ambito educativo, informativo, culturale e sociale, rendendo disponibili competenze ed esperienze e costituendo, di fatto, una risorsa importante per la Società in generale, e riferita la nota asserzione "siamo tutti noi convinti di non rappresentare un costo, bensì un risparmio ed un investimento", sapendo quanto la comunità faccia riferimento a Istituti come i nostri, spesso in carenza od addirittura mancanza di alternative culturali e sociali, attività che dovrebbero essere invece compito delle Istituzioni, la relazione si sposta presto verso il tema dei contributi Regionali previsti dalla L.R. 12/92.*

*Viene infatti prodotto un ulteriore e deciso richiamo all'osservanza della L.R. 12/92, espressamente nata proprio per tutelare la nascita e lo sviluppo delle nostre Associazioni, ribadendo come le stesse possano sopravvivere e svilupparsi solo con la certezza che la Legge sia osservata continuativamente, piuttosto che con singole delibere annuali, ed in relazione a volumi contributivi certamente più ampi che tengano conto della quantità delle Associazioni attivamente presenti nel territorio regionale.*

*In quanto ai criteri di ripartizione dei contributi nei confronti delle Associazioni, viene presentata la richiesta che vengano utilizzati quelli originali della L.R. 12/92, basati non solo sulla quantità dei Soci ma anche in relazione alle strutture a disposizione, alle attività ed ai progetti realizzati nel territorio. Viene di conseguenza richiesto al dott. Dessena se ciò sia possibile in un contesto di "cornici contributive chiuse" che presupporrebbe l'utilizzo di un algoritmo di suddivisione in base ai diversi parametri che la stessa L.R. 12/92 prevede. Su domanda presentata dalla nostra collega Alberta Demozzi, viene in proposito chiesto al dott. Dessena, quali siano i motivi che abbiano determinato per il 2016 e 2017 la scelta di attribuzione dei contributi in parte in relazione al numero di Soci di ogni Università.*

*Seguono diversi interventi da parte dei presenti all'incontro, tendenti a rafforzare e ulteriormente motivare le richieste fatte. La nostra collega Marisa Castellini, in particolare, indica l'attinenza delle attività prodotte dalle ns. Associazioni nel versante delle politiche sociali richiedendo adeguati interventi a sostegno delle ns. Associazioni.*

*L'intervento del relatore si conclude con la totale dichiarazione di disponibilità alla collaborazione con l'Istituzione Regionale, così da rappresentare un tramite fra gli uffici Regionali e le diverse Associazioni con il fine di assicurare l'informativa, velocizzare la fornitura di documentazione, attuare eventuali verifiche, suggerire modalità di ripartizione dei contributi e altro ancora, e quindi in generale rivolta a tutte quelle relazioni che possano produrre assonanza e coerenza fra le attività svolte dalle Università della Terza Età ed iniziative a loro sostegno sviluppate dalla Regione.*

*Il dott. Dessena, che è intervenuto più volte sui vari punti nel corso della trattazione degli argomenti prima espressi, manifestando anche la sua particolare conoscenza e sensibilità sul settore in argomento, indica in sintesi quanto segue:*

- *ribadisce essere di grande interesse per la Regione l'istituzione del CRUTES, in quanto vede nello stesso un punto unico di convergenza in termini informativi e relazionali, evitandone in questo modo la frammentazione al momento presente;*
- *indica che il bilancio Regionale è limitato e che, a fronte dell'attuale contingenza economica nazionale e di quella particolare che affligge diversi settori della società regionale, non dispone di margini operativi che gli consentano in questo frangente un ulteriore aumento dei contributi nei confronti delle ns. Associazioni;*
- *dichiarando di condividere le ns. istanze, assicura il suo massimo impegno nel rappresentarle presso le opportune Sedi, in modo che possano produrre un adeguato aumento dei contributi in un prossimo futuro;*
- *propone la propria fattiva disponibilità per la stesura di un protocollo con l'ANCI ("conferenza dei servizi" tra l'ANCI, la Regione e il CRUTES) in maniera, tra l'altro, da poter supportare ogni singola Associazione che, nel proprio territorio, debba evitare l'onere di corrispondere un canone di affitto al corrispondente Comune per l'utilizzo dei propri locali disponibili per i fini Associativi, come peraltro previsto da diverse sentenze della Corte dei Conti in ambito nazionale;*
- *in risposta alle domande sulla ripartizione dei contributi, il dott. Dessena indica di essere d'accordo circa la possibilità di utilizzare diversi criteri, sempre che siano semplici e condivisi dalle diverse Associazioni, e che l'attuale ripartizione in base anche al numero di iscritti è criterio portante della Pubblica Istruzione, adottato in tutti i casi simili. A tal proposito pone l'accento sulla necessità che il Comitato rappresenti, con la massima convergenza d'intenti, tutte le Associazioni delle Università e simili del territorio isolano in modo da evitare pareri discordanti alle intraprese e divulgate determinazioni.*
- *il dott. Dessena suggerisce infine che i rappresentanti di ogni Associazione operino ed intensifichino un'azione di sensibilizzazione sulle nostre istanze nei confronti dei Consiglieri Regionali, facendo rimarcare la nostra opera di carattere educativo, informativo, culturale e sociale in un ambito, quello degli anziani, non sufficientemente esplorato e per molto tempo assente dalla politica regionale.*

*Con l'impegno di rimanere in contatto per lo sviluppo dei temi discussi, il dott. Dessena e il dott. Cuccuru ringraziano i presenti e chiudono l'incontro.*